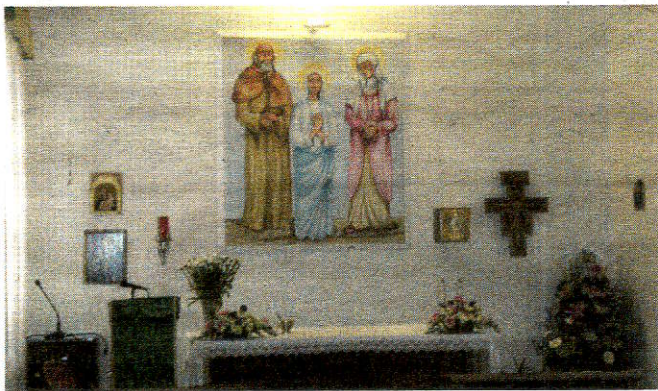


Cappella dell'Ira dedicata ai santi Anna e Gioacchino



PADOVA In occasione della quarta festa patronale dell'Ira-istituto di riposo per anziani, lunedì 26 luglio il pensionato Piaggi ha dedicato la propria cappella a sant'Anna e san Gioacchino scoprendo una pala d'altare realizzata dalle sapienti mani del maestro Alberto Bolzonella. Ospiti e personale dell'Ira hanno voluto così rinforzare lo stretto legame con i due santi protettori degli anziani.

La devozione alla figura di sant'Anna, madre della Beata Vergine Maria, è fortemente radicata nel mondo cattolico. Il monastero in via Speroni è stato a lungo il simbolo di questa venerazione, che fu tramandata anche quando l'edificio divenne la prima sede della casa di ricovero. «Non a caso – ricorda il presidente dell'Ira, Tino Bedin –



Sant'Anna era il nome popolare assegnato all'Istituto di riposo per anziani. E "andare a Sant'Anna" significava recarsi all'ospizio. Ora, l'antico monastero è occupato dall'istituto per geometri Belzoni. La religiosità rappresenta uno strumento indispensabile per il benessere dell'anziano perché serve a combattere malinconia e depressione regalando un po' di conforto».

I 90 residenti autosufficienti del pensionato Piaggi frequentano assiduamente la cappella, dove celebra messa l'assistente spirituale don Giorgio Bernardin. «Alla cappella hanno accesso le persone ospitate all'interno del pensionato Piaggi e i loro familiari, ma potrebbe diventare anche un punto di riferimento per la vicina parrocchia della Madonna del Carmine» continua Bedin. Il luogo di culto è ora impreziosito dalla pala d'altare di Bolzonella che riproduce la Beata Vergine Maria in mezzo ai santi Anna e Gioacchino.

Mattia Rossetto